

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Decreto del Presidente della Giunta regionale

Prot. n. 11144

Decr. n. 420

Articolo 6 legge regionale 24 gennaio 1977, n. 2 e successive modifiche.

Tutela di esemplari arborei singoli od in gruppi, in bosco od in filari, di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nella provincia di Forlì.

Il Presidente della Giunta regionale;

Premesso che a norma dell'art. 6 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 e successive modifiche possono essere soggetti a particolare tutela esemplari arborei singoli od in gruppi, in bosco od in filari, di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nel territorio regionale;

Considerato:

- che l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali ha effettuato un censimento su tutto il territorio regionale degli esemplari arborei monumentali meritevoli di essere tutelati;
- che per quanto riguarda la provincia di Forlì sono stati censiti n. 76 alberi singoli e n. 21 filari o gruppi di alberi relativi a n. 28 comuni;
- che il censimento è stato utilizzato dal competente Ufficio Parchi e Riserve Naturali dell'Assessorato all'Ambiente e Difesa del Suolo, per mettere a punto dei criteri tecnici per valutare l'importanza regionale degli esemplari arborei censiti e che tali criteri sono stati approvati dal Comitato consultivo regionale per la conservazione della natura nella seduta del 15 aprile 1987;

Considerato altresì che nel contempo sono state trasmesse ai comuni interessati le schede del censimento ai fini di una verifica aggiornata dei dati contenuti nelle schede stesse, con particolare riferimento alle attuali condizioni vegetative degli esemplari arborei censiti ed alla esattezza dei dati catastali;

Dato atto che allo stato attuale per quanto riguarda la provincia di Forlì hanno fornito le indicazioni richieste riguardanti gli esemplari arborei meritevoli di essere tutelati i seguenti Comuni: Cesena, Civitella di Romagna, Dovadola, Premilcuore, Rimini, Rocca S. Casciano, S. Clemente, Verghereto;

Ritenuto pertanto di assoggettare a tutela gli esemplari arborei di importanza regionale ricadenti nei

comuni sopraelencati;

Sentito il parere favorevole della Commissione
Consiliare Territorio e Ambiente espresso nella seduta
del 11 maggio 1988 ;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Difesa
del Suolo;

d e c r e t a

- 1) Sono assoggettati a regime di particolare tutela ai sensi dell'art. 6 della L.R. 24.1.1977 n. 2 i seguenti esemplari arborei vegetanti nel territorio dei sottoelencati comuni della provincia di Forlì:

Tipologia	Località	Dati catastali
-----------	----------	----------------

Comune di Cesena

Un cedro del Libano	S. Vittore Via Romea, 2208 (Villa Mami)	F. 2, M. 2
Una quercia	S. Carlo Via Montegranello 1237	F. 9, M. 8

Comune di Civitella di Romagna

Una quercia	Badie	F. 167, M. 22
Una quercia	Collina Via S.P. per Cigno	F. 115, M. 1
Una roverella	Podere Casina	F. 167, M. 28

Comune di Dovadola

Un filare di cipressi	Cimitero	F. 17, M. A
--------------------------	----------	-------------

Comune di Premilcuore

Una roverella	S. Eufemia (Montalto Vecchio)	F. 24, M. 88
Un filare di roverella	S. Eufemia	F. 24, M. 16

Comune di Rimini

Due tigli	Le Grazie S. Cristina, 1	F. 83, M. 76
-----------	-----------------------------	--------------

Comune di Rocca San Casciano

Due roverelle Tavernelle Vecchie F. 11, M. 59

Comune di San Clemente

Una quercia Castelleale
Strada comunale
di Coriano F. 1, M. 29

Comune di Verghereto

Una quercia Castelpriore
Strada comunale
per Pereto F. 31, M. 137

Una gruppo di
sette faggi Balze
(Sorgenti del Tevere) F. 72, M. 24, 27

Un gruppo di
dieci faggi S. Alessio
(Il Casale) F. 42, M. 3,5,6

N.B.

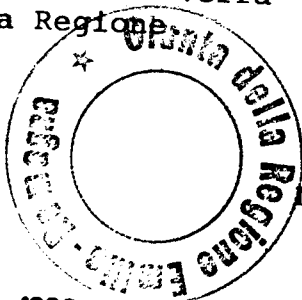
Qui di seguito è riportato l'elenco dei nomi italiani degli alberi e dei corrispondenti nomi scientifici; la nomenclatura è secondo Pignatti S., Flora d'Italia, Bologna 1982.

Nome Italiano	Nome Scientifico
Cedro del Libano	Cedrus libani
Cipresso	Cupressus sempervirens
Faggio	Fagus sylvatica
Quercia	Quercus sp. (spesso si tratta di forme ibride di difficile identificazione)
Roverella	Quercus pubescens
Tiglio	Tilia sp.

- 2) la segnalazione del vincolo di cui sopra sarà attuata, per i suddetti esemplari arborei singoli, in filare od in gruppo, mediante la collocazione di opportuna tabella segnaletica recante l'indicazione della specie e delle principali caratteristiche delle piante tutelate;
- 3) l'assoggettamento alla tutela di cui al presente decreto ha carattere permanente e comporta l'intangibilità degli esemplari arborei protetti, con riferimento sia gli

organi epigei che all'apparato radicale, fatta eccezione per eventuali interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo delle piante e di difesa fitosanitaria, previa autorizzazione del competente Osservatorio regionale per le malattie delle Piante;

- 4) qualunque fatto doloso o colposo che provochi il deperimento o la morte dei suddetti esemplari arborei è assoggettato alle sanzioni previste dalle leggi statali e regionali vigenti in materia;
- 5) i Comuni territorialmente interessati sono incaricati della esecuzione del presente decreto con particolare riferimento alla notifica dello stesso ai proprietari, alla vigilanza per il rispetto delle norme di tutela e per quanto attiene ai precedenti punti 2) e 3);
- 6) con successivi atti amministrativi della Giunta regionale verranno determinati ed assegnati ai Comuni suddetti i finanziamenti necessari per la segnalazione del vincolo di cui al punto 2) e per gli eventuali interventi di cui al punto 3);
- 7) sono altresì incaricati di far osservare le disposizioni del presente decreto i soggetti di cui all'art. 14 della L.R. n. 2/1977;
- 8) il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.



IL PRESIDENTE
Luciano Guerzoni

Bologna, li - 1 LUG. 1988

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SEGRETERIA REGIONALE

Per copia conforme all'originale
del decreto n. 420

Bologna, 4 LUG. 1988

(Dr. F. di Giovanni)



COMMISSIONE DI CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Prot. N. 5630 / 4139-4

Controllata senza rilievi nella seduta del

15 LUG. 1988

ex art. 45 L. 10-2-1953, n. 62.

IL PRESIDENTE